

Calendario

Domenica	2/3	10.00 S. Messa pro amatissimo popolo 17.30 Vespri 18.00 S. Messa in suffragio Santoli Antonio
Lunedì	3/3	9.00 S. Messa in suffragio Rino
Martedì	4/3	7.00 S. Messa
Mercoledì	5/3	9.00 S. Messa in suffragio Romana Moretti 21.00 S. Messa int. Offerente
Giovedì	6/3	9.00 S. Messa in suffragio Mario e Adele
Venerdì	7/3	8.00 Adorazione 9.00 S. Messa in suffragio Emilio, Sandra, Ermelindo e Giovanni
Sabato	8/3	18.00 S. Messa in suffragio Piero Pozzi
Domenica	9/3	10.00 S. Messa pro amatissimo popolo 17.30 Vespri 18.00 S. Messa in suffragio Gianni Valter

Avvisi

Da Lunedì 3: benedizione della Parrocchia ore 17.00/19.30
questa settimana: via M. Monti bassa, P.zza del Popolo,
via Lega Insurrezionale, via Garovaglio, via Ferrari bassa
ore 20,45 Riunione lettori (in chiesa)

Mercoledì 5: Mercoledì delle Ceneri SS. Messe ore 9.00 e 21.00
ore 16.00 Celebrazione per i ragazzi

Giovedì 6: ore 9.30 Riunione Caritas, ore 11.00 Matrimonio

Venerdì 7: ore 15.00 Via Crucis

Domenica 9: ore 10.00 Ammissione al catecumenato
ore 11.00 Incontro genitori e ragazzi di 3^a elementare



le campane di san giuliano

Supplemento n° 11 de: "le campane di San Giuliano" n° 141 Dicembre 2013

DOMENICA 2 MARZO - VIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO - IV SETT. SALTERIO

"NON POTETE SERVIRE DIO E LA RICCHEZZA"

(Isaia 49,14-15; Salmo 62; 1 Corinzi 4,1-5; Matteo 6,24-34;)

"Cercate anzitutto il regno di Dio e la sua Giustizia" dice Gesù invitandoci a non avere eccessive preoccupazioni per ciò che indosseremo e per ciò che mangeremo, cioè per le cose che potremmo qualificare come "ricchezza".

Servire questa realtà è incompatibile con l'essere servitori di Dio. Proviamo a chiederci con molta onestà: quali valori, quali realtà ispirano davvero il nostro agire? Di chi siamo servi?

La nostra vita è un cammino. Siamo chiamati ad approfondire ogni giorno di più il nostro rapporto con il Signore per avere una reale sintonia con Lui e, di conseguenza, a parlare e ad agire come Lui. Solo se Gesù è al centro della nostra vita riusciamo a pensare come pensa Lui, e di conseguenza a parlare e ad agire come Lui.

Il Vangelo dovrebbe essere il criterio, il principio assoluto al quale ispirare ogni istante della nostra esistenza.

Essere ricchi di noi stessi, del nostro orgoglio ci fa essere irrimediabilmente arroganti e fintamente interessati agli altri, nella misura in cui questo ci può procurare qualche vantaggio.

Servire Dio e Lui solo ci offre una grande libertà perché non abbiamo secondi fini e siamo disposti a pagare di persona per il bene degli altri.

Certo, non è mai facile conoscere Gesù in modo profondo e poi adeguare la nostra vita a questa coscienza.

Però ci possiamo almeno provare. Tutti.

Don Roberto

Il Papa: «La Chiesa aiuti le famiglie»

Una lettera a tutte le famiglie del mondo, per "prepararle" all'assemblea generale del Sinodo dei vescovi, convocata per discutere sul tema *"Le sfide pastorali sulla famiglia nel contesto dell'evangelizzazione"*. Nella lettera il Papa chiede in particolar modo *"il sostegno della preghiera"*, proprio perché l'Assemblea è dedicata a *"voi, alla vostra vocazione e missione nella Chiesa e nella società, ai problemi del matrimonio, della vita familiare, dell'educazione dei figli"*. Dopo l'Assemblea sinodale straordinaria, ce ne sarà un'altra ordinaria, un anno dopo, per culminare nell'Incontro mondiale delle Famiglie a Philadelphia del 2015.

"Preghiamo tutti insieme perché la Chiesa compia un vero cammino di discernimento e adotti i mezzi pastorali adeguati per aiutare le famiglie ad affrontare le sfide attuali con la luce e la forza che vengono dal Vangelo".

Con questa lettera Papa Francesco continua dunque il suo percorso pastorale destinato a fare della famiglia una centralità prioritaria della missione evangelizzatrice della Chiesa e, al tempo stesso, a proporre ad altre istanze nazionali e internazionali - organismi specializzati, governi, e associazioni - la medesima preoccupazione. Lo scorso 20 febbraio all'apertura del Concistoro, il Papa indirizzò ai cardinali presenti queste parole: *"La nostra riflessione avrà sempre presente la bellezza della famiglia e del matrimonio, la grandezza di questa realtà umana così semplice e insieme così ricca, fatta di gioie e speranze, di fatiche e sofferenze, come tutta la vita. Cercheremo di approfondire la teologia della famiglia e la pastorale che dobbiamo attuare nelle condizioni attuali. Facciamolo con profondità e senza cadere nella "casistica", perché farebbe inevitabilmente abbassare il livello del nostro lavoro. La famiglia oggi è disprezzata, è maltrattata, e quello che ci è chiesto è di riconoscere quanto è bello, vero e buono formare una famiglia, essere famiglia oggi; quanto è indispensabile questo per la vita del mondo, per il futuro dell'umanità. Ci viene chiesto di mettere in evidenza il luminoso piano di Dio sulla famiglia e aiutare i coniugi a viverlo con gioia nella loro esistenza, accompagnandoli in tante difficoltà, con una pastorale intelligente, coraggiosa e piena d'amore"*.

LE OPERE DI MISERICORDIA: SETTE, perché?

Insieme al tre, il sette è un numero ricorrente in molte grandi tradizioni religiose e culturali dell'antichità, per significare particolari valori espressivi e simbolici.

Erano sette i pianeti che non avevano un posto fisso nel cielo (il Sole, la Luna, Venere, Giove, Marte, Mercurio, Saturno) ... erano sette le stelle dell'Orsa Maggiore ... erano sette i cieli del sistema planetario aristotelico-tolemaico, ai quali potevano accedere gli esseri umani: al di là del settimo si entrava nell'ambito della sfera dell'eterno e del divino (*anche oggi diciamo "raggiungere il settimo cielo" per esprimere la suprema beatitudine*). Il sette indicava anche sapienza, tendenza alla riflessione, al ragionamento: erano sette i savi dell'antica Grecia ...

Nella tradizione religiosa dell'Islam si fa riferimento a sette cieli e a sette parti dell'inferno ... nel Paradiso ai martiri sono destinate 77 fanciulle ... i pellegrini islamici girano sette volte intorno alla pietra nera della Mecca ... Nella **Bibbia** il numero sette (e i suoi multipli) ricorre più di 400 volte, ed ha, in generale, un riferimento alla pienezza, anche perché in ebraico questo numero ha la stessa radice di *"giuramento"*, *"promessa"* divina.

Nel **libro della Genesi** il Signore porta a termine la creazione nel settimo giorno ... A Noè, sette giorni prima di mandare il diluvio, Egli ordina di prendere con sé sull'arca sette paia di ogni animale mondo ... Nel sogno del Faraone, interpretato da Giuseppe, sette sono gli anni delle vacche magre e sette quelli delle vacche grasse ... Sono sette le piaghe dell'antico Egitto ... Nel **libro di Giosuè**, sette Sacerdoti con le trombe girano attorno alle mura di Gerico per sette giorni prima che queste crollino ...

Nel **Vangelo** Gesù risponde a Pietro, che generosamente è disposto a perdonare il fratello fino a sette volte, che deve perdonarlo *"fino a settanta volte sette !"* ... Nell'**Apocalisse** soprattutto si incontra frequentemente il numero sette, che è per eccellenza la cifra di Cristo e di Dio ...

Il **Catechismo della Chiesa Cattolica** quantifica in sette :
I SACRAMENTI – I DONI DELLO SPIRITO SANTO – LE VIRTU' – I VIZI CAPITALI, dando a questo numero un particolare significato di **guarigione**. L'elenco sette più sette delle **OPERE DI MISERICORDIA** copre un insieme di situazioni di necessità e povertà materiali e spirituali ricorrenti nelle esperienze di noi tutti e alle quali occorre far fronte in spirito di fraternità umana e cristiana.

(a cura di Tania e Carla)